



COMUNE DI ROVIGO

www.comune.rovigo.it

IL SINDACO

Gentile consigliere la ringrazio perché mi consentirà di parlare del nuovo Istituto per minorenni. Istituto che potrà anche rappresentare un'opportunità per la nostra città, l'unica del Distretto Triveneto, insieme a Padova e Venezia, ad ospitare più di un penitenziario.

In apertura, tuttavia, ci tengo a segnalare che la riforma del Corpo di Polizia Penitenziaria, avvenuta con la legge n. 395 del 15 dicembre 1990, ha abolito la figura di quelli che lei ha definito agenti di custodia. Le parole sono importanti, consigliere, soprattutto quando ci si rivolge a donne e uomini, come gli agenti di Polizia Penitenziaria, che ogni giorno rischiano in prima persona per la sicurezza di tutti. Quindi per onorarli chiamiamoli con il loro nome: agenti di Polizia Penitenziaria.

Quanto alle sue supposizioni circa il fatto che la struttura di Treviso sarà chiusa per motivi di contiguità politica fra governo e l'amministrazione locale, devo smentirla. Anzitutto con le sue stesse parole.

Come non ha potuto non riconoscere nella sua interrogazione, infatti, il sistema detentivo italiano sconta decenni di mancati investimenti. In particolare, la struttura di Treviso risulta inadatta ad accogliere detenuti. Le celle sono anguste, i bagni inadeguati, gli spazi per il trattamento insufficienti, come segnalato dalla quasi totalità delle sigle sindacali della Polizia Penitenziaria, non ultima la CGIL, che lei cita nella sua interrogazione. E che, sottolineo, da anni ne chiede la definitiva dismissione.

Vengo alle sue richieste. Alla prima domanda lei chiede se io sia in contatto con l'amministrazione penale. Immagino che qui lei intenda il dipartimento per l'amministrazione penitenziaria, il dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e il sottosegretario delegato.

Ebbene, le confermo che sono in continuo contatto con il sottosegretario Andrea Ostellari che ha delega proprio alla giustizia minorile e ha visitato ben due volte il cantiere del nuovo ipm.

Ostellari ha assicurato che il nuovo istituto sarà all'avanguardia nel trattamento degli utenti, con spazi per la formazione e avviamento al lavoro. E che nel nuovo ipm della nostra città si darà piena attuazione al dettato dell'art. 27 della Costituzione in merito al fine rieducativo della pena e quindi anche ai condivisibili auspici della Cgil che lei ha citato.

Quanto al suo secondo quesito il Dipartimento di giustizia minorile fa sapere che l'ipm a regime accoglierà 27 utenti, l'età dei quali non può essere stabilita a priori, ma dipenderà dalle scelte della magistratura di sorveglianza. Non solo: è stato indetto l'interpello per un comandante e un direttore e sono stati già individuati ben 4 funzionari pedagogici e un funzionario contabile. Quanto agli agenti di Polizia Penitenziaria è già stata chiesta la mobilità per ben 55 agenti.

Chiudo poi ribadendo che Rovigo è una città accogliente e generosa, come dimostrato dalle tante realtà associative impegnate nel volontariato. Per quanto mi riguarda, inoltre, insieme all'assessore Bala, sarò a disposizione per discutere con il direttore, quando nominato, e valutare insieme il ruolo che potrà assumere il Comune.

Il Sindaco
Valeria Cittadin